

L'agenda 21 locale in Lombardia 2^a edizione
Da agenda 21 ai piani di azione 21
LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI
Convegno e Workshops

18 SETTEMBRE 2003

Politecnico di Milano, Sala S0.1 Piazza Leonardo Da Vinci, 32 - Milano

Il progetto

SFIDA

finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dello strumento LIFE – AMBIENTE, coinvolge il Centro Ambiente – Poliedra – Politecnico di Milano, la Struttura Azioni per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e tre comuni della Provincia di Brescia: Padenghe sul Garda, Pozzolengo e Sirmione. Lo scopo del progetto è realizzare un Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) da applicare in via sperimentale alla redazione di un Piano Strategico Intercomunale per il Turismo Sostenibile che coordini la pianificazione sul territorio dei tre comuni. Il progetto è composto da quattro fasi tecniche, mirate a progettare e realizzare i seguenti strumenti:

FASE 1

- catalogo dei dati esistenti sul territorio: rappresenta una base di conoscenza condivisa da aggiornare costantemente. La consultazione, condotta con opportune funzioni di ricerca, consente di delineare un quadro iniziale del materiale disponibile e delle sue caratteristiche (fonte, copertura territoriale, scala, modalità di accesso, requisiti software, ecc.).
- sistema informativo leggero e finalizzato (cioè progettato per rispondere alle esigenze del contesto specifico): consente di leggere il territorio offrendo un set di indicatori predefiniti e la possibilità di costruirne altri personalizzati per l'elaborazione dei dati. Inoltre permette di visualizzare dati ed elaborazioni su cartografia, restituendo una rappresentazione sintetica e particolarmente efficace dal punto di vista della comunicazione dei risultati.

FASE 2

- software per la schematizzazione delle procedure: consente di rappresentare il "ciclo di vita" delle procedure attraverso un grafo nel quale gli archi mostrano la sequenza logico-temporale secondo cui svolgere le attività, rappresentate da poligoni; questi ultimi si distinguono per forma e colori in base ai soggetti responsabili e al tipo di attività. Ogni poligono può essere collegato a una scheda contenente informazioni sull'attività (descrizione, normativa di riferimento, ruolo dei soggetti istituzionali, tempi, vincoli, momenti di interazione con il pubblico). In tal modo sono resi espliciti sin dall'inizio fasi e loro interazioni, tempi e impegno necessari.

FASE 3

- software che, strutturando in modo logico il problema, consenta di:
 - schematizzare le catene causa-condizione-effetto;
 - fornire indicazioni per la stima degli impatti.

Il software consente di delineare correttamente il percorso logico con cui possono essere analizzate le catene di relazioni causa-condizione-effetto legate a ciascuna alternativa. La struttura utilizzata è l'albero, in cui il nodo radice è l'alternativa considerata, il primo livello di nodi figli evidenzia le azioni, i livelli successivi indicano per ciascuna azione pressioni, conseguenti modifiche dello stato dell'ambiente e relativi effetti. Poiché le medesime cause possono portare ad effetti diversi in base alle condizioni specifiche in cui si verifica l'interazione (ora del giorno, condizioni meteorologiche, luogo,...), l'entità degli effetti andrà stimata in corrispondenza di condizioni diverse.

FASE 4

•software basato sull'analisi a molti criteri per:

determinare la struttura delle preferenze dei decisori e dei soggetti coinvolti;

confrontare tra loro le alternative di piano;

analizzare come cambia la soluzione al variare dei parametri;

fornire un supporto per la gestione del conflitto.

Il software consente di trattare la soggettività che caratterizza la scelta tra alternative analizzando la struttura delle preferenze degli soggetti coinvolti, in modo da ricavare il peso che ognuno attribuisce ai diversi obiettivi. Indicazioni utili per la negoziazione possono essere tratte da un'analisi di sensitività della soluzione al variare dei pesi e da un'analisi del conflitto che metta in luce gli aspetti più critici e la distanza tra le posizioni degli attori.

Alcuni di questi strumenti verranno progettati in modo da essere fruibili direttamente in Internet.

Parallelamente a queste attività vengono organizzate la partecipazione e la comunicazione dei risultati del progetto (sito web, iniziative di promozione presso le associazioni di categoria, seminari e conferenze a livello nazionale e comunitario, incontri pubblici, attività di formazione dei tecnici sull'utilizzo del DSS). In proposito è opportuno ricordare che i tre comuni del progetto SFIDA, insieme a Desenzano del Garda e Lonato, stanno avviando un processo di Agenda 21; il progetto SFIDA e l'Agenda 21 correranno paralleli ma avranno punti di contatto per sfruttare le sinergie che ne possono derivare, a cominciare da partecipazione al processo decisionale e comunicazione dei risultati.

La sperimentazione degli strumenti del DSS consentirà di verificarne l'effettiva realizzabilità e di individuare i problemi che possono sorgere nella sua applicazione, in modo da modificare opportunamente, se necessario, gli strumenti o la struttura del sistema. Il DSS verrà presentato nell'autunno del 2004 in un workshop finalizzato a verificarne potenzialità, limiti e trasferibilità ad altri casi, tratti da esperienze di Agenda 21.

Un ulteriore risultato sarà costituito dall'elaborazione di linee guida che traducano i risultati del progetto in indirizzi per l'integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione territoriale.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web del progetto www.sfida-life.it